

Decreto del ministero delle imprese e del made in Italy per favorire il rientro dei ritardatari

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Crediti 4.0, proroga last minute

Comunicazioni obbligatorie, c'è tempo fino al 15 settembre

DI BRUNO PAGAMICI

Prorogato l'invio delle comunicazioni obbligatorie per consentire l'utilizzo in compensazione del credito d'imposta 4.0 sugli investimenti completati il 30 giugno 2026 e per favorire il rientro nel bonus anche dei "ritardatari" del 2025.

Con decreto 31 luglio 2026 del Ministro delle imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, per gli investimenti 4.0 ultimati alla data del 30 giugno 2026 (avviati nel 2025), il termine per la presentazione della comunicazione di completamento utile a ottenere il riconoscimento del credito d'imposta è stata prorogata dal 31 luglio 2026 (come precedentemente stabilito dai d.m. 15 maggio 2025, 16 giugno 2025 e 28 gennaio 2026) al 15 settembre 2026. Non solo. Potranno fruire di tale ultima proroga anche le imprese che hanno terminato gli investimenti entro la data del 31 dicembre 2025, ma che erano fuori termine con le comunicazioni. Tali soggetti, sempre entro il prossimo 15 settembre, potranno inviare sia la comunicazione di conferma (che attesta il pagamento dell'acconto del 20% del costo di acquisizione del bene), sia la comunicazione di completamento. Con la riapertura dei termini anche a vantaggio dei "ritardatari" del 2025, si allarga dunque la platea dei beneficiari del 4.0.

Va ricordato che hanno diritto al bonus i beni strumentali nuovi tecnologicamente avanzati, ovvero i beni materiali dell'Allegato A e i beni immateriali (software) dell'Allegato B di cui alla legge 232/2016 (a condizione che siano interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione) e non quelli

contenuti negli allegati IV e V del Nuovo piano transizione 5.0.

La comunicazione di completamento.

La comunicazione di completamento per il bonus 4.0 è la dichiarazione finale a consuntivo che un'impresa deve trasmettere al Gse per attestare la fine dell'investimento, l'effettiva interconnessione del bene e l'ammontare definitivo della spesa, permettendo così di sbloccare l'utilizzo del credito in compensazione.

Si tratta pertanto della terza e ultima fase della procedura di prenotazione e fruizione dell'agevolazione (dopo la comunicazione preventiva e la conferma dell'acconto del 20%) e va presentata esclusivamente online tramite i servizi del portale Gse nella sezione dedicata.

In mancanza di tale invio nei termini stabiliti, la procedura non si perfeziona e l'azienda perde il diritto a utilizzare il credito d'imposta tramite modello F24.

Il costo di acquisizione finale di ciascun bene può variare rispetto alle fasi precedenti, ma esclusivamente in diminuzione.

La comunicazione di conferma (per i ritardatari).

La comunicazione di conferma deve contenere:

- l'attestazione dell'avvenuto pagamento dell'ultima quota di acconto utile al raggiungimento del 20% del costo di acquisizione del bene agevolato;

- gli estremi (dati identificativi, date, importi) delle fatture relative ai costi ammissibili all'agevolazione.

Dopo questa fase, l'iter prevede l'invio della comunica-

zione di completamento dell'investimento.

La comunicazione di conferma non può riguardare investimenti relativi a beni diversi, né importi superiori, rispetto a quelli indicati nella comunicazione preventiva.

La trasmissione di dati discordanti rispetto alla comunicazione di conferma può invalidare la fruizione del credito d'imposta.

Per i beni in leasing, il requisito dell'acquisizione è soddisfatto con la stipula del contratto e con la sottoscrizione dell'ordine di acquisto della società concedente e del fornitore.

I beni materiali 4.0 (All. A).

Si tratta di macchine operatrici, impianti di produzione, robot, magazzini automatici e dispositivi di controllo gestiti da computer o sensori.

I beni immateriali 4.0 (All. B).

Rientrano in tale ambito software, sistemi, piattaforme e applicazioni legati alla trasformazione digitale e all'interconnessione dei beni aziendali.

Il requisito fondamentale per fruire del bonus è l'interconnessione tecnica dei beni al sistema informatico aziendale con invio/ricezione di informazioni e la marcatura o perizia asseverata quando prevista per legge.

— © Riproduzione riservata —

